

VERDE FERALPI

ANNO 3
NUMERO 2
LUGLIO 2007

LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA, SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE

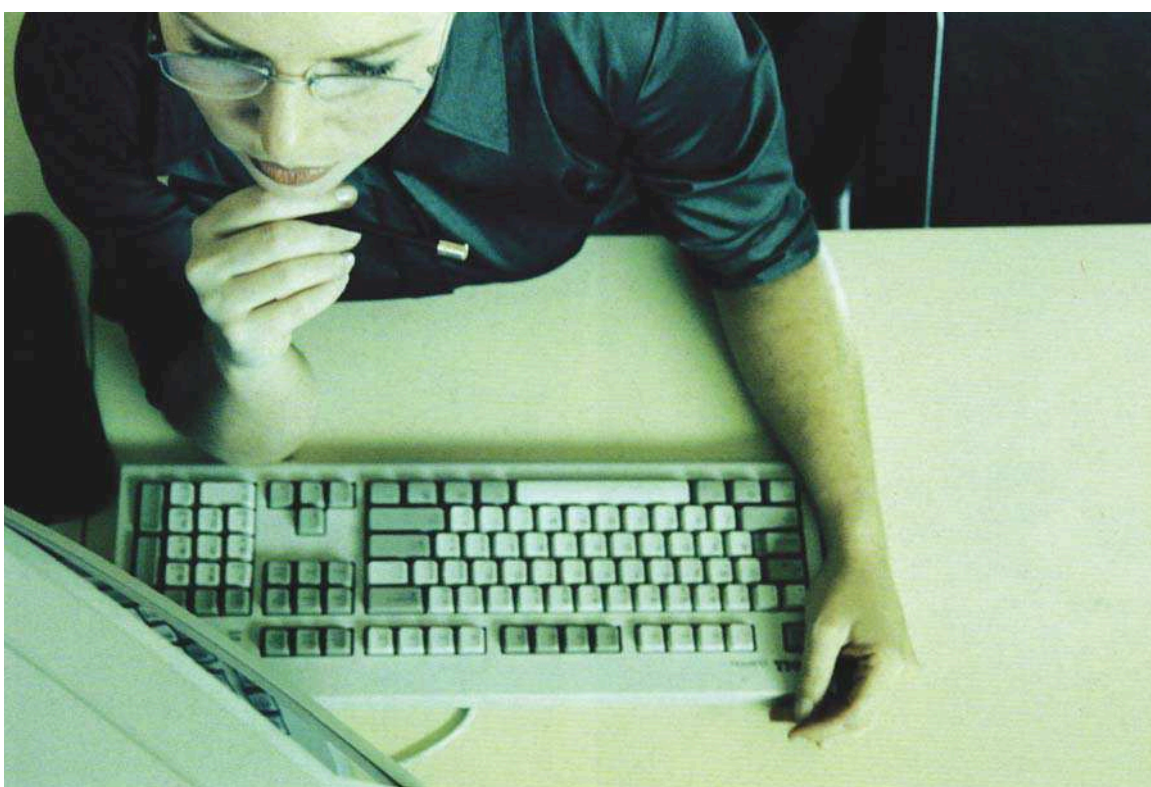
CO-ME.CA. E QUALITÀ DEL LAVORO
LA NUOVA CAMPAGNA: FERALPI SICURA

...E ORA
SERIE "D"

VISITA IN FERALPI DEL PREFETTO

"PASSAGGIO IN ALGERIA"





GENTILI LETTORI, VERDE FERALPI HA UN DIRETTORE... E PER DI PIU' E DONNA!

Questo potrebbe essere un piccolissimo segnale di come le aziende siderurgiche italiane stanno cambiando!!! Si parla tantissimo di quote rosa, di pari opportunità, delle capacità delle donne di mettersi in luce nel mondo del lavoro, sono tutte cose piacevoli da sentire ma difficilissime da realizzare.

In un ambiente ancora molto maschilista, una donna deve, in realtà, faticare di più per raggiungere i successi di un collega di pari abilità professionali.

Anche questo è un piccolissimo segnale di come il mondo siderurgico stia cambiando.

Ma sta veramente cambiando?

La storia ci insegna che esistono vari modi per cambiare;

- Piccoli cambiamenti silenti, che, sommati tra loro, nel tempo modificano la realtà; i piccoli cambiamenti che passano inosservati ma costanti e continui alla fine ci cambiano la vita, senza che ce ne rendiamo conto.
- Eventi drastici espressione di un'insoddisfazione plurale e radicale.

La Redazione

Di tanto in tanto, abbruttiti dalla noia della quotidianità, ma pervasi dall'energia che si scatena dall'entusiasmo e dalla voglia "del nuovo", facciamo due passi in avanti per raggiungere nuove mete, per poi farne quattro indietro presi dalla paura e dal timore dell'ignoto.

La giustificazione dei nostri passi indietro è la stessa:

"è sempre andata bene così perchè cambiare?"

Chi non guarda in avanti, chi non è lungimirante perché ha paura di assumersi il rischio del cambiamento, chi ristagna perde l'opportunità di vedere che le cose **avrebbero potuto essere migliori di così** ma purtroppo...abbiamo avuto paura.

Invece noi abbiamo guardato oltre,

oltre le paure, oltre le critiche e siamo andati avanti, ma purtroppo molti degli articoli di VF sono pervasi dal continuo giustificare il perché sia nato. Basta chiacchiere, critiche; chi non approva ma non fa niente di costruttivo per migliorare è ora che si faccia da parte !

Ormai VF non è più solo l'espressione del cambiamento, ma è già un dato di fatto, è una costante, il numero zero è stato un piccolo sasso nello stagno, fatto quasi per scherzo con i timori e le paure che nascono in noi quando si fa una cosa nuova, **ma ora è il nostro giornale: è la voce della Feralpi.** Il timore che l'entusiasmo del primo numero col tempo si affievolisse era forte; ad oggi possiamo dire, con un pizzico di orgoglio, che VF si arricchisce sempre di più, ogni volta, di iniziative e collaborazioni sia interne che esterne all'azienda.

VERDE FERALPI

Direzione, Redazione ed Amministrazione
Feralpi Siderurgia S.p.A.
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (Bs)
Tel. 030 9996.1 - Fax 030 9996348
e-mail: verdeferalpi@feralpi.it

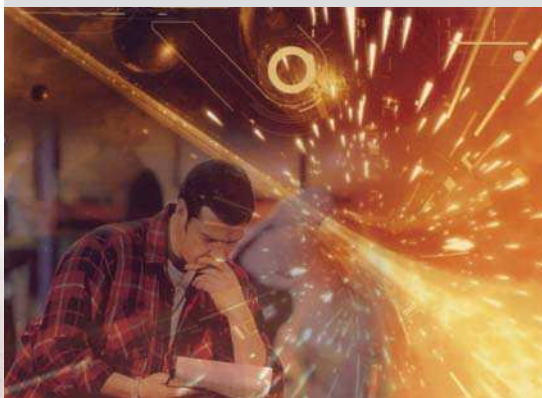
Autorizzazione
del Tribunale di Brescia n° 35/2006

Direttore responsabile:
Elisabetta Marconi

Redattori:
Ercole Tolettini
Roberto Terlizzi

Stampa:
Poligrafica Bresciana
viale Piave, 55 - 25123 Brescia

Progetto Grafico e impaginazione:
Doppiosegno visual communication



SOMMARIO

SOMMARIO

RUBRICHE

Internonews

14 - 15 Il Prefetto e i giovani Imprenditori
16-17-18 Made in Steel 2007

Anima Sportiva

24 / 27 ...E ora la serie "D"
28 - 29 Grande successo al
Memorial Pasini

Cultura e Avvenimenti

30 Arzilli Sempre
31 Filatelia nella matallurgia

2 **Presentazioni**
Il nuovo Direttore

5 **L'editoriale**
di Marco Leali

6 **Radici di Ferro**
Aria sottile alla CO.ME.CA
7 - 8 CO.ME.CA
crescere insieme

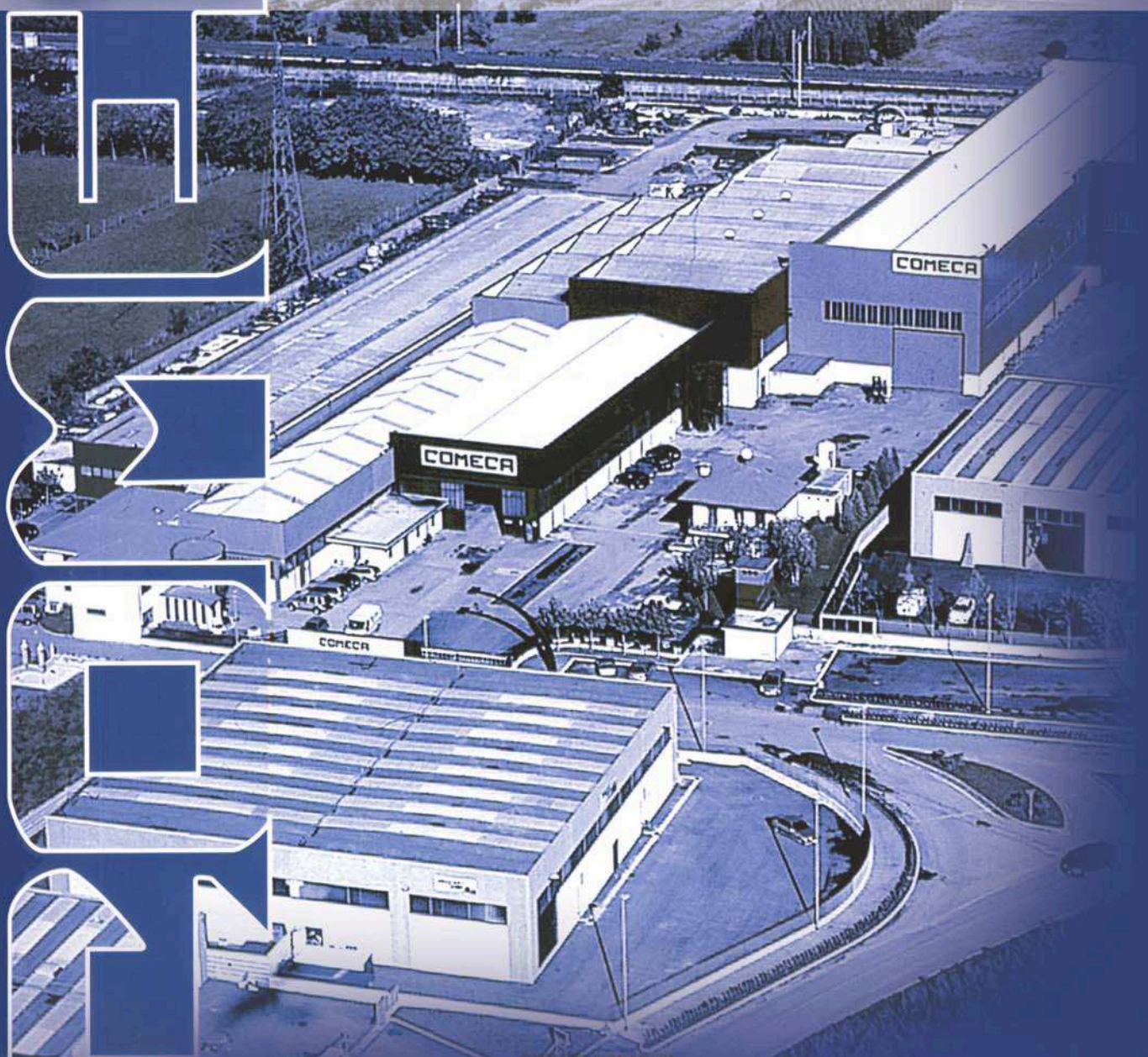
9 - 10 **VerdeAmbiente**
Nuova Campagna
Feralpi Sicura

11-12-13 Villa Itala:
il nuovo Polo Qualità

20 - 21 **Community**
Cooperazione
industriale tra
Fermet e Feralpi

22 - 23 Il passaggio in Algeria
dei prodotti Feralpi





CO.ME.CA S.p.A.

Via Campagna, 4 • 25017 Lonato (BS) • Italy • Tel. +39 030.9913621 • Fax +39 030.9132880
www.comecaspa.it • E-mail: info@comecaspa.it



“D” COME DETERMINAZIONE

Con tenacia, tecnica e grinta si approda alla categoria superiore

L'EDITORIALE

di Marco Leali

Cari amici,

ho il compito e l'onore di aprire il quarto numero di VerdeFeralpi in occasione del tanto anelato passaggio di categoria della nostra A.C. Feralpi Calcio.

Ebbene sì, è un sogno che si realizza dopo 26 anni d'attesa, lunghi e sofferti. Raggiungere la serie “D” significa per l'azienda la gioia di un enorme traguardo, frutto di impegno e determinazione. Il 25 aprile - storica data dell'evento - è stato un giorno indimenticabile in cui i cuori di tutti, giocatori, tecnici, dirigenti e appassionati, si è riempito di entusiasmo ed emozione.

Ripercorrendo il sentiero della memoria, tanti sono i ricordi che mi sovengono. I due anni passati sono stati impegnativi, ma la volontà dell'azienda non è mai venuta meno, nemmeno dopo sconfitte in cui gli obiettivi parevano lontani e irraggiungibili. La stagione 2005-2006, trascorsa fra alti e bassi, avrebbe potuto far vacillare l'impegno e la convinzione di tutti, ma si è deciso di non arrendersi e di andare avanti investendo in nuovi professionisti. Il cambio di rotta, insieme a un maggior coinvolgimento della dirigenza, è stato vincente. La presenza di nuovi giocatori, del nuovo allenatore e del nuovo direttore sportivo, hanno portato una ventata di aria nuova e in breve, dopo le prime partite della nuova stagione, l'A.C. Feralpi Calcio è rimasta quasi sempre in vetta, superando alla fine anche la sua più temibile avversaria, la Trevigliese.

La scelta di incentivare e continuare è stata vincente e rispecchia lo spirito aziendale di Feralpi: se si fa una cosa è doveroso farla bene, investendoci risorse e impegno.

E' come in un guado: se si è metà, in bilico, bisogna avere il coraggio di andare avanti anche se si rischia di cadere in acqua. E noi abbiamo fatto così: abbiamo saltato su sassi più lontani ma

abbiamo stretto i denti e abbiamo raggiunto l'altro lato del fiume.

Feralpi ha sempre accettato le sfide che la responsabilità e la voglia di crescere comportano. Il coraggio e la determinazione sono da sempre linfa vitale per noi, soprattutto in un paese come Lonato, dove la tradizione sportiva ha sempre contato, ma che ultimamente era venuta meno recando con sé un pizzico di sconforto e una buona dose di delusione.

Ora però le persone ci fermano per strada e si complimentano con noi: ci ringraziano per aver riportato lo spirito calcistico in alto e ne siamo fieri. Anche la dirigenza di Feralpi nell'ultimo anno ha sempre seguito con passione le partite e questo ha un grande significato per i giocatori: il nostro impegno sarà ora quello di ripagare gli sforzi fatti per migliorare la squadra cercando di mantenere la categoria raggiunta.

Tutta la squadra percepisce come lo spirito di gruppo sia di grande importanza: qualità come la costanza, l'impegno e la voglia di dare il meglio di se stessi sono le stesse che vengono impiegate quotidianamente da chi vive la propria vita e il proprio lavoro con scrupolo e responsabilità. Feralpi è questo: è voglia di crescere in armonia con il proprio territorio e con la gente, con la stessa gente che crede nel valore del nostro lavoro e della passione messa nelle attività collaterali, ma non per questo meno importanti.

La ciliegina sulla torta è poi arrivata anche dalle vittorie, nei rispettivi campionati, da parte delle categorie Giovanissimi, Allievi e Juniores: un 'Piccolo Slam' che alimenta ancor più l'orgoglio di tutti noi. Così, i sacrifici per il lavoro che ci ha fatto arrivare sin qui sono stati ripagati da un'indimenticabile vittoria: la vogliamo dedicare a tutti voi, che vivete nella grande famiglia Feralpi.



ARIA SOTTILE

e qualità del lavoro

CO.ME.CA:

un esempio da seguire nel segno dell'armonia e della sicurezza

"Aria sottile" è il titolo di un libro del 1999 di Jon Krakauer, famoso tra gli alpinisti e non, ma non è l'aria buona di montagna l'argomento che voglio introdurre in questa rubrica, anche se in qualche modo l'ambiente c'entra eccome.

La società su cui ci focalizziamo in questo numero di VerdeFeralpi è la COMECA, ed il riferimento al titolo è subito spiegato: "Aria sottile sinonimo di ambiente lavorativo a misura d'uomo".

Sono rare le occasioni in cui riesco a staccare dal lavoro e recarmi in COMECA per una visita a visionare parti di impianto, o solo per scambiare qualche parola con l'amministratore delegato Domenico Milia. Mi prefiggo sempre di passare più tempo in questa azienda, visto che tra l'altro ne sono socio (ho ereditato l'incarico e le quote da mio Padre socio fondatore dell'azienda) e membro del consiglio di amministrazione, ma, puntualmente, per mille ragioni, non mantengo gli impegni assunti con me stesso. Tuttavia, il motivo per il quale vorrei passare più tempo nell'azienda è la piacevole sensazione di respirare un'aria differente da quella a cui sono abituato.

In COMECA noto come il lavoro ed i rapporti con il personale siano meno stressanti che nelle aziende in cui fino ad ora ho operato. Chiariamo, non che si produca meno che in

altre realtà: solo che, a mio avviso, si produce 'meglio'. I ritmi di produzione e di crescita sono più armonizzati e rispettosi del rapporto diretto tra vertici e maestranze, e privi di tensioni.

COMECA è e rimane un'azienda in cui ancora un addetto può, senza grossi preamboli, salire in ufficio e parlare direttamente con chi "conduce la carrozza". Non casualmente, a mio parere, COMECA è caratterizzata anche da un tasso bassissimo di infortuni e dall'andamento economico sempre gradualmente in costante crescita. Un'isola felice? Forse no, solamente una gestione corretta ed oculata che trova nell'A. D. Domenico Milia il punto cardine dell'organizzazione.

Quindi, è in occasione della presentazione del 38° bilancio aziendale (il migliore fino ad ora) e purtroppo in memoria di un socio fondatore (Alessandro Turelli) che è da poco mancato, che con piacere e una punta di orgoglio mi permetto di dedicare qualche riga ad un'azienda che da sempre è stata parte attiva della storia del gruppo Feralpi. Non posso concludere, d'altro canto, senza menzionare e ringraziare colui che da sempre ha diretto con dedizione le attività amministrative e produttive dell'azienda, giocando un ruolo di vero coordinatore e collante tra le varie esigenze e voci del gruppo: Domenico Milia.

di
Ercole Tolettini

Radici di Ferro

CO.ME.CA
anno 1968



CO.ME.CA

CRESCERE INSIEME

*Dagli inizi
alle vette di qualità,
un esempio
di imprenditoria*

di
Domenico Milia



*Il Socio fondatore
Turelli Alessandro*



VERDEFERALPI

Era il 1968 quando i cugini Tolettini incontravano gli amici Alessandro Turelli e Remo Gardumi da poco usciti dalla Falck di Vobarno per collaborare con i parenti Almici in un'attività di carpenteria meccanica.

L'argomento in discussione era la possibilità di iniziare un'attività di carpenteria meccanica di supporto al nuovo insediamento della Feralpi in Lonato.

Si trattava di lasciare un impiego sicuro per iniziare un'attività in proprio con molte incognite e diverse problematiche, tra le quali certo non ultima la necessità di trasferire a Lonato la propria residenza e tutta la famiglia.

La decisione fu presa in breve tempo e fu un SI. Da subito si diede inizio alla costruzione di un capannone di circa 260 mq ed il 14 aprile 1969 venne costituita la CO.ME.CA di Gardumi Remo & C snc. i cui soci erano: TOLETTINI GIOVANNI di Nicola (con una quota del 30%), scomparso nel gennaio del 1999 e da tutti rimpianto in quanto è stato il motore principale della nuova società durante i primi anni di attività;

TOLETTINI GIOVANNI di Andrea (con una quota del 30%), attualmente consigliere della società e punto di riferimento per ogni decisione importante;

TURELLI ALESSANDRO (con una quota del 20%), recentemente scomparso, è stato per molti anni il perno principale del reparto carpenteria;

GARDUMI REMO (con una quota del 20%), primo responsabile del reparto meccanica ed amministratore delegato della società fino al 1996, tutt'ora socio ma soprattutto affezionato visitatore ed ospite sempre gradito. Inizialmente l'attività si svolgeva in modo artigianale con i pochi mezzi a disposizione, ma con tanta volontà e sacrificio. Col passare degli anni il continuo aumento di richieste sempre più tecnologicamente avanzate ha portato l'azienda ad espandersi fino alla necessità, nel 1977, di trasformarsi in S.p.A. per poter accogliere fra i propri soci la stessa Feralpi oltre a varie altre persone fisiche socie a loro volta di Feralpi o impegnate nella conduzione dell'azienda stessa. Dal 1977 ad oggi la società si è sviluppata acquisendo aree limitrofe ed erigendo vari capannoni in anni diversi fino all'attuale insediamento che è di circa 11.000 mq. coperti



su una superficie di proprietà di circa 50.000 mq. La continua ricerca di miglioramento ha portato l'azienda ad ottenere, nel 1998, ancor prima che lo richiedessero i nostri migliori Clienti, la certificazione di qualità secondo le ISO 9002 e, nel 2003, le ISO 9001 per quanto riguarda la progettazione e la costruzione di impianti particolari per il settore siderurgico, integrata nel 2007 con il montaggio degli stessi.

Siamo oggi una delle poche aziende certificate secondo le norme Din 18800-7 e Din 15018 rilasciata dall'ente tedesco GSI SLV, e tutte le nostre procedure di saldatura sono certificate dall'IIS.

Attualmente l'organico è formato da 75 dipendenti di cui 22 impiegati fra tecnici, amministrativi e commerciali, e 53 operai; inoltre collaboriamo con diverse aziende artigiane che lavorano in esclusiva per noi con circa altri 50 dipendenti. Tutte le aziende siderurgiche attualmente in produzione fanno oggi parte della nostra clientela: per diverse di loro siamo anzi considerati fornitori strategici in quanto possiamo progettare, realizzare e montare la filiera completa, dall'impianto di frantumazione del rottame alla gabbia di laminazione, dal forno alla colata continua, all'impianto abbattimento fumi.

In tempi più recenti, con la realizzazione di impianti abbattimento fumi che realizziamo in collaborazione esclusiva

con uno studio di progettazione, stiamo costruendo impianti per vari clienti con risultati di gran lunga più qualitativi rispetto a quanto sia reso obbligatorio da ogni normativa vigente sia in Italia che in Europa.

Dei risultati ottenuti in questi anni ci sentiamo in dovere di ringraziare i soci fondatori, i quali hanno saputo trasferire la loro passione alle persone che hanno poi proseguito la loro missione per il raggiungimento dello scopo sociale. L'altro necessario riconoscimento va alla Feralpi, che avendo sempre creduto in CO.ME.CA., si è affidata a lei in ogni momento facendola crescere in conoscenza, in tecnica e capacità di esprimere sempre quanto richiesto nel momento e nel modo più giusto.

Da ultimo, ma sicuramente non meno importante, è necessario esprimere gratitudine a tutte le maestranze che con dedizione, e a volte vero senso d'abnegazione, hanno realizzato quanto necessario per la crescita globale dell'azienda.

"Se non potete essere un pino sulla vetta del monte, siate un cespuglio nella valle, ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello... siate il meglio di qualunque cosa siate. Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati, e poi mettetevi a farlo appassionatamente." (Martin Luther King, "La Forza di Amare")



FERALPI SICURA

CAMPAGNA DI CONSAPEVOLEZZA 2007

Molteplici sono gli sforzi che l'azienda sta attuando nell'anno 2007 per quanto riguarda la tutela e la salute dei lavoratori degli stabilimenti di Lonato e di Calvisano.

Da più fronti i vertici aziendali hanno affrontato questi problemi cercando di far comprendere alle maestranze quanto impegno venga profuso in questo ambito. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione puntando soprattutto sulle figure chiave, ovvero i responsabili d'area e di reparto: facendo leva sull'autorevolezza diretta che le loro figure giustamente esercitano nei confronti degli operai e di ogni lavoratore ad essi sottoposto, contiamo di sensibilizzare tutti sulla prevenzione degli infortuni nell'azienda.

Proprio per elevare il grado di attenzione sulla totalità di questi problemi ma anche su tutti i temi più specifici ad essi legati, tra luglio e settembre partirà un'importante progetto di comunicazione interna in materia

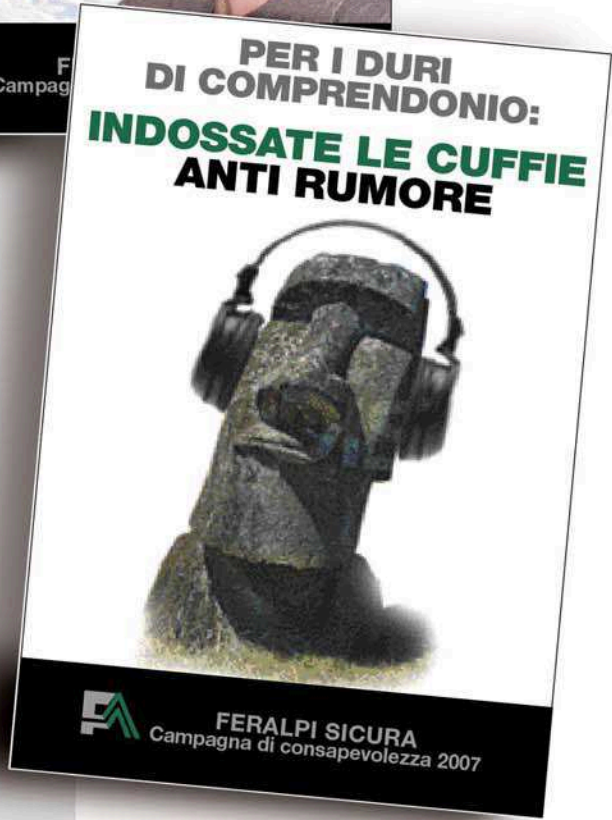
di sicurezza.

Il progetto si chiamerà "**FERALPI SICURA – CAMPAGNA DI CONSAPEVOLEZZA 2007**".

Il progetto vuole sensibilizzare gli operatori su alcuni concetti fondamentali legati alla sicurezza in azienda, come ad esempio l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale, la viabilità interna, i carichi sospesi.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati sono tabelloni a portale che saranno collocati nei punti strategici all'interno dello stabilimento, in cui l'assiduo passaggio dei lavoratori consenta loro di prendere visione dei messaggi che opportunamente studiati cercheranno di tenere alto il livello di attenzione su questi temi.

I messaggi saranno volutamente **impattanti** e utilizzeranno l'ironia per catturare l'attenzione delle persone a cui sono rivolti, ma avranno sempre il serissimo intento di stimolare l'attenzione senza certo offendere o sminuire la sensibilità degli operatori.



Parallelamente a questa 'campagna' e sempre all'interno del progetto verrà montato all'ingresso dello stabilimento un pannello luminoso che visualizzerà, come da accordi con le RSU aziendali, gli indici degli infortuni che entrano a far parte del calcolo del PDR. Il pannello, simile a quelli che sempre di più vengono usati dalle amministrazioni comunali all'ingresso dei paesi e delle città, servirà anche per comunicazioni di varia natura ma sempre di interesse comune a tutte le maestranze presenti nello stabilimento.

Questa bacheca di pubblica utilità potrà recare, ad esempio, la visualizzazione della data di fermata per cambio tino, oppure date e orari di assemblee, o annunciare visite di particolari enti di certificazione o ancora segnalare l'arrivo di ospiti, come in occasione della visita del Prefetto di Brescia avvenuta lo scorso marzo.

Il fine ultimo di queste iniziative, per concludere, è quello di sensibilizzare gli operatori sui temi della sicurezza cercando di 'aggregare' il problema "sicurezza in azienda" da tutti i punti di vista, senza rinunciare all'efficacia mediatica/comunicativa.



Ultimi ritrovati della tecnologia ambientale per il nuovo Polo Qualità

QUANDO LA QUALITÀ STRIZZA L'OCCHIO ALL'AMBIENTE



di Ercole Tolettini

Con l'ultimazione di "VILLA ITALIA" parte la ristrutturazione completa della cascina EX-ILVA, che da un progetto dell'architetto Visconti e sotto la direzione lavori del geometra Bazzani si propone di ripristinare la struttura sorta nel 1700 e più volte ristrutturata (l'ultimo intervento risale al 1989).

In questi volumi si insedieranno i componenti dell'Ufficio Tecnico e, al piano terra, l'area Ambiente e Sicurezza.

C'è però una novità: entrambe le strutture, la vecchia e la nuova (ovvero la cascina e Villa Italia) sfrutteranno nuove tecnologie volte alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente.



Se le realizzazioni verranno eseguite come da progetto, infatti, la cascina verrà dotata di pannelli fotovoltaici di ultima generazione (e fin qui nulla di veramente innovativo) ma soprattutto i marciapiedi intorno al "Borgo" e le tinteggiature dei due fabbricati sfrutteranno un nuovo principio attivo proveniente

dalla ricerca di Italcementi, ovvero il "TX Active": il tutto verrà fornito dalla ditta SENINI, partner di Italcementi.

Il "Tx Active" è un principio attivo fotocatalitico che permette

di abbattere parecchi agenti inquinanti quali *composti inorganici* come NO_x, SO_x, CO, NH₃ ecc e *composti organici* fluorurati come CH₂, Cl₂, CHCl₃ ecc, diossine, cloro benzene, cloro fenolo e composti organici come etilbenzene o-xilene fenolo e tanti altri.



La fotocatalisi è un acceleratore dei processi di ossidazione che già esistono in natura, e favorisce una più rapida decomposizione degli inquinanti evitandone l'accumulo. Sono già innumerevoli gli studi e le sperimentazioni e le verifiche che il Centro Tecnico del Gruppo Italcementi hanno effettuato, in collaborazione con vari enti quali L'ARPA, il CNR (Istituto Inquinamento Atmosferico) ed il CCR (Centro Comune di Ricerca di Ispra), e numerose sono ormai le realizzazioni che già hanno avuto luogo in Italia e all'estero.

Invito chi volesse approfondire la materia a consultare il sito dell'Italcementi dove troverà in maniera esaustiva tutte le applicazioni e tutta la ricerca attuate sull'argomento.



L'EVOLUZIONE DELLA QUALITÀ

Feralpi Lonato, dalla vecchia CHIMICA" al Polo "Villa Itala".

di
Italo Piras

Penso non sia passato inosservato il fatto che, improvvisamente, la vecchia costruzione della "Chimica" (nome storico utilizzato nello *slang* aziendale per definire le attività della QUALITÀ) sia stata demolita. Questa demolizione rappresenta un passaggio importante nella crescita della Feralpi, perché, *a fronte dei molteplici investimenti*, non s'è trascurata l'importanza delle attività della qualità, facendo sorgere un nuovo Polo, più grande, più attrezzato e proporzionato alle nuove esigenze della nostra azienda: la certificazione dei sistemi di qualità e dei prodotti, la valutazione dei fornitori, la formazione e la possibilità d'eseguire particolari analisi ambientali.

È dunque nata "VILLA ITALA", un nome attribuito, magari scherzosamente, dall'A.D. Giuseppe Pasini, ma che oggi è utilizzato per indicare la nuova palazzina sorta in prossimità della cascina nell'area ex ILVA.

In essa sono già state installate, oltre agli equipaggiamenti già utilizzati e ancora funzionanti, alcune nuove attrezzature tra le quali due macchine di trazione (Galdabini Quasar 100 e Quasar 600) con classe di precisione 0,5 (non vi sono classi di precisione più basse), un nuovo spettrometro ad emissione ottica (ARL 4460 con 25 elementi determinabili), ed un sofisticato sistema di preparazione provini per la macinazione di ferroleghie e scorie e la compressione delle polveri risultanti (mulino a vibrazione autopulente HSM100H e pressa semiautomatica HTP40 della HERZOG) da analizzare con il sofisticato strumento a raggi X (ARL-XRF-ADVANT X) che consente di eseguire



*Il responsabile
Italo Piras*



*A destra, la Sala Ispettori;
Sotto, il nuovo strumento a Raggi X*



analisi chimiche con elevatissima precisione su tutti gli elementi solidi a partire dal F (fluoro) all' U (uranio).

In ambito di formazione del personale, saranno allestite delle aule nelle quali poter tenere specifici corsi.

Nella progettazione del nuovo Polo della Qualità non s'è trascurato l'aspetto ergonomico, con la predisposizione di postazioni di lavoro secondo *lay-*

out lavorativi che fossero al tempo stesso performanti ma anche a misura d'uomo. Gli uffici e i locali realizzati sono in grado d'accogliere in un ambiente ben congegnato i numerosi ispettori e visitatori. Villa Itala ed il nuovo Polo per la Qualità costituiscono un nuovo punto di partenza nella consapevolezza che QUALITÀ e AMBIENTE sono un patrimonio aziendale, personale e della collettività a cui tutti concorriamo.



Di Antonio Scotuzzi

NOTA SUL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO MEDICO-INFERMIERISTICO NEGLI STABILIMENTI DI LONATO E DI CALVISANO.

Con la sigla degli Accordi Integrativi Aziendali 2007-2010 negli stabilimenti di Feralpi a Lonato e delle Acciaierie di Calvisano a Viadana di Calvisano, sono stati introdotti degli importanti aspetti di miglioramento dei servizi medici ed infermieristici aziendali a disposizione dei dipendenti.

In particolare sono stati definiti:

- Gli ampliamenti della copertura del servizio con la presenza di un infermiere professionale per 60 ore settimanali a Lonato e 12 ore a Calvisano;
- La presenza del Medico Competente per tre mezze giornate a Lonato e per un Calvisano;
- La reperibilità del Medico Competente per i casi di urgenza;
- La stipula di una convenzione con l'Ospedale di Desenzano per visite con carattere di urgenza ed emissione immediata dei referti da parte dei Reparti di Radiologia e di Oculistica per i dipendenti delle due aziende.

L'opportunità di adottare questo insieme di provvedimenti in campo medico e sanitario è emersa sia nella discussione in sede sindacale sia durante il corso di Formazione per Capi e Preposti relativamente al problema della sicurezza sul posto di lavoro ed alla gestione del fenomeno infortunistico.

Una più completa assistenza sanitaria al dipendente che non preveda solo le visite obbligatorie ma che instauri un rapporto di dialogo e di collaborazione tra lo stesso ed il servizio medico, è stata considerata come elemento essenziale per migliorare le condizioni di lavoro e per intervenire concretamente anche sul fenomeno infortunistico. Rilevato infatti che in parecchi casi l'evento traumatico- non solo infortunistico ma anche di salute in generale- non ha grande rilevanza e che un intervento tempestivo e professionalmente qualificato può portare ad una sua rapida soluzione, l'Azienda, le Organizzazioni Sindacali ed il Medico Competente hanno elaborato un "protocollo di gestione" che ha recepito tutti gli elementi di cui sopra e che se correttamente applicato, si spera servirà a migliorare ulteriormente il servizio che pure già si posizionava su livelli di qualità.



IL PREFETTO E I GIOVANI IMPRENDITORI





VISITE IN AZIENDA

Feralpi apre sempre volentieri le porte ai visitatori: solo nel mese di marzo, ben due sono state le visite che hanno coinvolto la filiera produttiva e le cariche più alte dell'azienda. La prima è stata quella del Prefetto Francesco Paolo Tronca che, dopo aver visitato la Fondazione Ugo da Como, ha onorato l'azienda della sua presenza.

Il 14 marzo Giuseppe, Giovanni, Cesare e la signora Camilla Pasini, hanno dato il loro personale benvenuto al dottor Tronca che, dopo una panoramica introduttiva al cospetto del management aziendale, è stato accompagnato in una visita all'acciaieria, ai laminatoi e all'impianto di frantumazione. Feralpi, a detta stessa del sindaco di Lonato, è meritevole della visita del Prefetto, che ha potuto apprezzare una delle realtà industriali più rappresentative ed efficienti del territorio. Tronca ha potuto constatare quanto la presenza di Feralpi conti per la zona in cui opera: dal 1968 l'azienda contribuisce allo sviluppo economico locale, mantenendo ben saldo il legame prezioso tra la società e il territorio lonatese. «Feralpi ha arricchito la nostra comunità non solo dal punto di vista economico – ha commentato Mario Bocchio, primo cittadino lonatese –, ma anche in termini di valore culturale e di etica industriale, come dimostra la particolare sensibilità ecologica orientata alla responsabilità».

«L'industria siderurgica nazionale – ha continuato Bocchio – ha in Feralpi un portabandiera di tutto rispetto, riferimento e orgoglio per tutti gli operatori del settore».

Il Prefetto sembra aver particolarmente apprezzato questi

aspetti, non da ultimo quello legato al mondo dello sport in cui da anni Feralpi opera sia a livello calcistico, che ciclistico.

La seconda visita che ha avuto luogo in azienda è stata quella dei giovani imprenditori di Mantova, gruppo formato da imprenditori tra i 18 e i 40 anni di età, presieduti da William Gambetti.

La delegazione ha portato in Feralpi una trentina di partecipanti che, dopo aver visitato gli impianti produttivi, ha preso parte a un momento di confronto diretto con Cesare Pasini, con cui si è intrecciato un dialogo che ha riguardato sia gli aspetti personali che quelli professionali del suo percorso di giovane uomo e imprenditore, ma ha anche toccato le tematiche connesse al suo ruolo istituzionale quale presidente di Nuovo Campsider per Federacciai.

Naturalmente non poteva mancare una parentesi di approfondimento sul Bilancio Sociale, inquadrato soprattutto nell'ambito di una gestione responsabile della propria attività, qualunque essa sia.

È sempre un piacere constatare che chi ci privilegia della sua presenza in qualità di visitatore rimane sempre colpito dall'efficienza e dall'ospitalità di cui la nostra azienda è da sempre capace: questo ci conferma ulteriormente che non si può fare azienda senza integrarsi col territorio, con la realtà culturale, imprenditoriale e sociale.

l'innalzamento del livello di prestigio di cui il Gruppo gode ormai da tempo in ambito prettamente siderurgico.



La seconda edizione di Made in Steel, fiera del mondo siderurgico, ha replicato nel 2007 con grande successo.

La rassegna, ospitata dal centro fiera Brixia Expò di Brescia dal 22 al 24 marzo, ha accolto oltre diecimila visitatori, aziende, associazioni di categoria e personaggi legati al mondo dell'acciaio.

L'esposizione, dispiegata in un'area di oltre 15.000 metri quadri, ha offerto un'ampia panoramica sul comparto siderurgico, proponendo anche momenti di approfondimento per gli operatori: nei tre giorni della manifestazione si sono infatti susseguiti convegni, forum e tavole rotonde volte ad analizzare da vicino le attuali e delicate tematiche del settore. Anche quest'anno Faeco è stata presente con uno spazio espositivo rinnovato e più ampio, forte del suo ruolo di azienda inserita nel mondo della siderurgia come realtà di fondamentale importanza per concludere il processo di naturale smaltimento dei prodotti industriali.

Made in Steel è stata la giusta occasione per potersi incontrare, informare e scambiare opinioni in merito alle ultime novità del mercato, nonché per apparire ancora una volta come realtà moderna, in perfetta sintonia con la "vocazione ecosostenibile" del Gruppo Feralpi.

Lo stand di Faeco, denominato a giusto titolo dalla stampa come "stand ambientalista", ha accolto in un'atmosfera allegra e familiare i visitatori che hanno dimostrato interesse verso tutti gli aspetti (tecnici, legislativi,

industriali) legati allo smaltimento del fluff.

Ma nel contesto dell'importante manifestazione fieristica Faeco non era sola: anche Sismic era presente con uno spazio espositivo dedicato, al quale ha partecipato anche il gruppo Feralpi.

Fondamentale è, infatti, la continua e reciproca sinergia tra chi studia e produce l'anima d'acciaio dei moderni edifici, e chi declina questa professionalità all'applicazione di progetti e tecnologie atte a rendere gli edifici medesimi il più possibile moderni e sicuri dal punto di vista della reazione strutturale alle sollecitazioni sismiche.

Forse non tutti sanno che i terremoti, ed altri tipi di moto della terra, producono diversi tipi di onde sismiche. Queste onde, viaggiando all'interno della terra, forniscono un modo efficace di "vedere" le strutture e le dinamiche caratteristiche delle zone a più alta profondità nella terra.

Una delle prime e più importanti scoperte dovute alla sismologia fu che il nucleo esterno è liquido. Le onde di pressione, dunque, vi passano attraverso; non così le onde trasversali, in quanto richiedono, per propagarsi, un materiale rigido. Le onde sismiche prodotte da una esplosione e rilevate da reti di geofoni sono state utilizzate per visualizzare depositi salini e rocce contenenti petrolio, faglie geologiche e crateri meteoritici sommersi. Ad esempio, il Chicxulub, prodotto dal meteorite che si suppone abbia causato l'estinzione dei dinosauri, fu localizzato in America Centrale dall'analisi di anomalie nella stratificazione

la
Redazione

VERDEFERALPI



C7

cretacea. La sua esistenza fu provata usando mappe sismiche per l'esplorazione petrolifera.

Questo breve accenno disciplinare valga solo come indizio della complessità delle problematiche e delle tematiche legate alla progettazione e all'edificazione di strutture (civili, viarie e industriali) che possano rispondere in maniera 'attiva' ed efficace all'evento sismico, che nelle sue manifestazioni più sussultorie e aggressive rischierebbe altrimenti di provocare danni incalcolabili alle persone e alle cose.

L'associazione ha organizzato all'interno dello stand convegni che hanno coinvolto alti esponenti del mondo accademico. Tra gli altri, il professor Giovanni Pelizzari ha tenuto una relazione sull'acciaio zincato e il professor Paolo Riva sui dettagli costruttivi per strutture in zona sismica, relazione completata dall'esibizione di modelli al vero esposti in loco.

Da evidenziare, tra i vari appuntamenti, l'appassionante tavola rotonda dal titolo "I centri di trasformazione alla luce del Decreto Ministeriale 14.09.2005: nuove prospettive e nuove problematiche", moderata da Italo Piras in veste di rappresentante del comitato tecnico-scientifico di Sismic.

Alla sessione sono intervenuti l'ingegner Emilio Fadda, presidente Anfer, che ha trattato il tema delle nuove regole e dei nuovi controlli prescritti per i centri di

trasformazione, e l'ingegner Fausto Poli di Aps, con un intervento focalizzato sul coinvolgimento dei produttori di macchinari, al fine di garantire un miglioramento qualitativo globale.

Altro relatore è stato Cesare Cibaldi, consulente di Aqm, che ha parlato dei requisiti necessari all'attività degli operatori delle saldature. Oltre ai principali sagomatori italiani, a sorpresa, ha partecipato come ascoltatore Walter Salvatore, presidente della commissione tecnica Unsider.

La partecipazione di Sismic a Made in Steel ha confermato la volontà di operare per il miglioramento continuo della qualità, per cui Feralpi rappresenta un costante riferimento.

Sempre durante Made in Steel, il 23 marzo, l'ingegner Luigi Locatelli - R.S.P.P di Feralpi Siderurgica - ha partecipato in qualità di relatore al convegno: "L'impresa responsabile - Strategia della responsabilità sociale d'impresa e case studies".

Il suo intervento ha delineato l'importanza del rapporto tra impresa e territorio, portando Feralpi come esempio pregevole di armonia tra comunità e azienda, come fonte di arricchimento economico, sociale e culturale. Locatelli ha puntato l'attenzione sul senso di responsabilità che da sempre accompagna il Gruppo, orientato alla Responsabilità Sociale d'Impresa, attraverso l'avvio di un

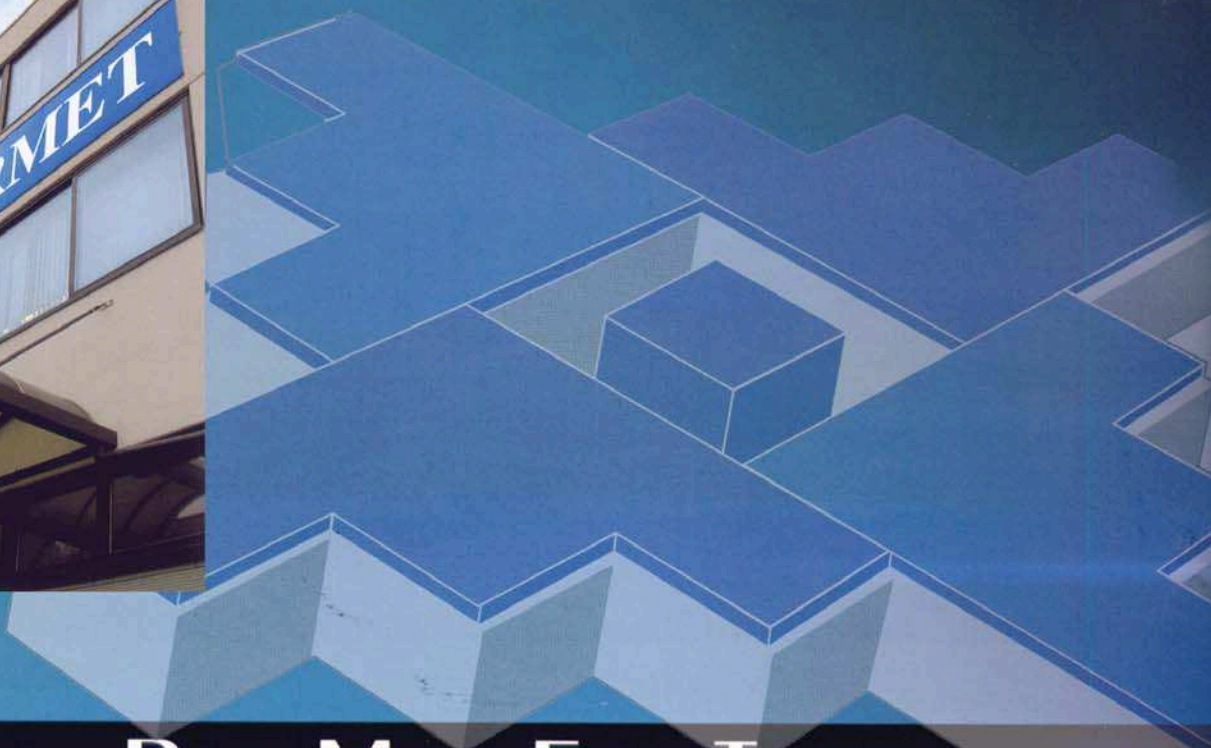
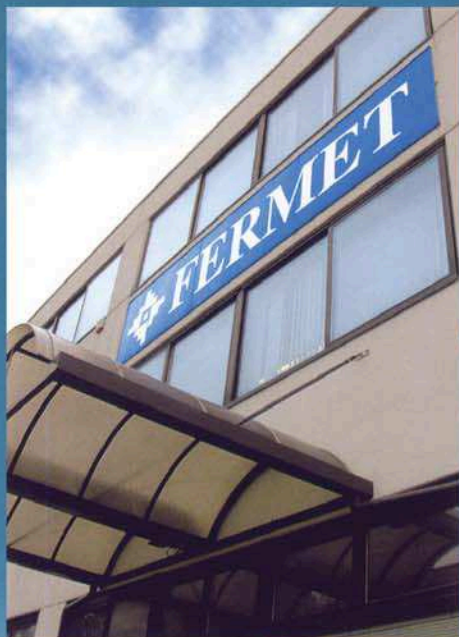
progetto di confronto e di apertura verso i propri principali interlocutori: i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori, la pubblica amministrazione e la comunità locale.

Nell'intervento è stato illustrato il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Feralpi, presentato nel 2005, ed è stato sottolineato che tale impegno sta continuando quest'anno con la realizzazione della nuova rendicontazione sociale per il biennio 2005 - 2006.

L'ingegner Locatelli ha poi spiegato la gestione delle unità produttive mirata al controllo ambientale nel rispetto delle norme nazionali, europee ed internazionali; ha parlato del **PROGETTO DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO**, che riguarda le Acciaierie di Calvisano e ha illustrato lo studio "Modello acustico di emissioni sonore dell'insediamento produttivo delle Acciaierie di Calvisano e verifica delle opere di bonifica acustica" a cura dell'Università di Brescia - Facoltà di Ingegneria.

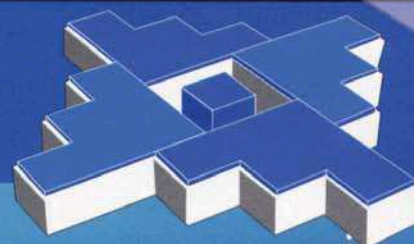


Approfittiamo di questo spazio per salutare l'arrivo del nuovo Amministratore Delegato di Faeco Spa e Faeco Ambiente Srl, Ing. Francesco Cinquegrana (nella foto a fianco). Laureato in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano ha ricoperto importanti ruoli manageriali in primarie aziende (tra le altre GKN FAD e AGSM Verona), raccoglie il testimone lasciategli dal Rag. Chiodi, che mantiene la carica di Presidente di Faeco Spa. All'ing. Cinquegrana vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro a nome della Redazione di Verde Feralpi."



F E R M E T GROUP

COMMERCIALIZAZIONE ROTTAMI METALLICI
DEMOLIZIONI INDUSTRIALI E CIVILI
TRASPORTI
STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI



Fermet

Uffici: Via Aurelia Ovest, 349

54100 Massa

Tel. 0585 830205

Fax 0585 833006

www.fermet.com





IL RICICLO E IL "CICLO"

*Cooperazione industriale
e amore per il pedale
alla base del connubio
FERMET-FERALPI*

di
Alberto Ricciardi

Ogni giorno i camion della FERMET trasportano dalle 1500 alle 2000 tonnellate di materiali metallici destinati ai forni del Gruppo FERALPI, perché siano trasformati in nuovi prodotti siderurgici da utilizzare nel settore dell'edilizia. Questa collaborazione è nata quasi venticinque anni fa, quando FERMET si era affacciata da poco nel grande e complesso mondo del recupero dei materiali ferrosi. Ancora non era pienamente diffusa, tra i non addetti ai lavori, la consapevolezza di quanto fosse importante per l'ambiente, e strategico per l'economia nazionale, recuperare materie prime particolarmente preziose in un paese ad alto tasso di industrializzazione che, purtroppo, ne è però quasi completamente privo.

Tuttavia, le esigenze dell'industria e la lungimiranza degli imprenditori del settore avevano determinato da tempo le condizioni affinché una sempre più razionale e selettiva raccolta dei rottami metallici si concretizzasse in una complessa catena di produzione, diffusa nel territorio nazionale ed anche fuori dai suoi confini.

FERMET ha partecipato alla crescita di questo processo organizzativo, economico e produttivo contribuendo in questi anni ad assicurare, attraverso la sua rete logistica fatta di fornitori, di cantieri per la trasformazione dei rottami metallici e di mezzi per il trasporto del prodotto lavorato, il

VERDEFERALPI



flusso regolare e continuativo della materia prima indispensabile alle necessità produttive del Gruppo FERALPI. Nei quasi venticinque anni di collaborazione, FERMET ha contribuito a migliorare progressivamente la qualità dei prodotti finali attraverso una sempre più selettiva tecnica di lavorazione dei rottami ferrosi e grazie ad un sempre più accurato controllo della loro qualità.

Soprattutto, ha costantemente migliorato la qualità del materiale d'origine attraverso una rigorosa selezione e responsabilizzazione dei piccoli fornitori, che costituiscono la rete capillare da cui l'industria siderurgica trae l'indispensabile materia prima che alimenta i forni. Tutto questo ha potuto divenire realtà grazie alla stretta collaborazione che si è stabilita negli anni tra FERMET e FERALPI, rapporto che si è sviluppato in modo esponenziale anche come naturale conseguenza della relazione di stima e fiducia che lega stabilmente le due aziende. In questo arco di tempo FERMET, da realtà industriale di dimensioni medio-piccole, è cresciuta con grande vitalità, dimostrando la volontà del suo management di misurarsi con sfide imprenditoriali sempre maggiori. Il Gruppo si è sviluppato in nuovi settori, alcuni dei quali connessi alle tradizionali attività di trattamento e commercializzazione dei materiali metallici e alle demolizioni industriali, ma si è espanso anche in ambiti tecnologici e commerciali completamente nuovi, come quelli inerenti alle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti, alla logistica legata ai trasporti, alla progettazione e fornitura di elementi di arredo per ufficio, alla commercializzazione di gas tecnici e, ultimamente, con la casa editrice Alberto Ricciardi, anche al mondo dell'editoria.

La passione che lega Alberto Ricciardi al territorio massese, alle sue tradizioni e alle sue bellezze storico ambientali, lo ha portato a sostenere iniziative culturali e a

sostenere il lavoro di studiosi locali attraverso la promozione di iniziative editoriali di notevole rilievo sociale e storico. Il tutto senza dimenticare, naturalmente, l'ormai rituale pubblicazione del Calendario Fernet, che è divenuto un evento assai atteso in tutto il comprensorio apuano. Infine, ennesimo punto di condivisione e di convergenza, la comune passione per il ciclismo che unisce Alberto Ricciardi e la FERALPI, ha fatto sì che anche lo sport divenisse un terreno di amichevole e simpatica collaborazione.

FERMET è da diversi anni sponsor ufficiale del Gruppo Ciclistico FERALPI, una società che ha onorato lo sport ciclistico nazionale con innumerevoli vittorie, mentre FERALPI ricambia cordialmente la sponsorizzazione con il sostegno al Gruppo Ciclistico Massese.



ALGERIA FA RIMA

“Passaggio in Nord Africa” per i prodotti Feralpi,

Ogni anno Feralpi produce quasi 1,8 milioni di tonnellate di manufatto suddiviso nelle diverse tipologie di tondo, vergella, tondo in rotoli, ribobinato, trafilato e rete. Una volta terminato il loro ciclo produttivo all'interno della filiera della trasformazione, questi prodotti escono per sempre dalla fabbrica. Verso quali destinazioni vengono inviati? La domanda potrebbe forse sembrare banale, ma è ben più che lecita.

Infatti, più di due terzi (circa il 70%) sono destinati al mercato italiano ed il restante 30% viene invece deviato sul mercato estero.

Il cosiddetto 'mercato estero' a sua volta, viene suddiviso tra UE ed extra UE: sempre più cruciale si dimostra il peso geo-politico del complesso comunitario nella negoziazione di condizioni doganali vantaggiose, a conferma di come sia politicamente che economicamente l'Italia, nazione industriale 'trasformatrice' nella quale il tema della competitività sulla scena internazionale è ogni giorno maggiormente dibattuto, abbia tutto da guadagnare nella sua appartenenza ad un'entità forte come l'Unione Europea.

Paesi come Francia, Germania, Austria, Svizzera e Grecia sono considerati come mercati globali, dove Feralpi fornisce clienti abituali ed ha raggiunto, grazie al proprio consolidamento e all'affidabilità qualitativa di cui gode presso i clienti, quote di penetrazione definite e ormai ben presidiate. Infatti, benché oltralpe (in Francia e Germania soprattutto) la tradizione sia fortissima per quel che attiene all'industria siderurgica, la qualità delle lavorazioni 'made in Feralpi' ha saputo imporre standard realizzativi che nel corso degli anni hanno istituito, prima, e rafforzato, poi, un solidissimo canale commerciale attraverso cui i manufatti lonatesi vengono distribuiti ad una rete di clienti tanto esigenti quanto soddisfatti. In aggiunta a questi mercati "consolidati", da alcuni anni

stanno assumendo sempre maggiore rilevanza i cosiddetti mercati "emergenti", cioè quei paesi dove attente politiche riguardanti l'urbanizzazione civile e le opere pubbliche hanno fatto crescere in maniera esponenziale la richiesta di tondo per cemento armato.

Tra questi, l'Algeria è sicuramente il paese che negli ultimi due anni ha fatto più "parlare di sé". L'Algeria, che è il più importante e ricco player dello scacchiere economico del mediterraneo meridionale, nell'ultimo decennio ha incrementato progressivamente la sua spinta verso una modernità politica ma anche più tecnicamente strutturale (riscontrabile misurando anno per anno i milioni di metri cubi di nuova edificazione, i chilometri di nuove arterie stradali e autostradali, o di architetture viarie di ponti e viadotti, o di posa in opera di rinnovati oleo-gasdotti), e in modo quasi automatico la nazione (liberatasi dal colonialismo francese nel 1962 dopo due anni turbolenti) è divenuta una sorta di 'calamita' per gli approvvigionamenti di materiali lavorati.

Non si deve dimenticare, infatti, che solo in anni relativamente recenti, e non senza sofferti passaggi di delicata politica interna (leggasi faticoso affrancamento dal fondamentalismo islamico più fanatico, che pure aveva goduto della paradossale legittimazione del voto popolare) il secondo paese africano per superficie ha avuto un accesso stabile al circuito del commercio mondiale.

Per dare un'idea della crescita complessiva del suo sistema-paese, basti sapere che l'Algeria consuma circa 1,5 milioni di tonnellate di tondo per cemento armato all'anno, di cui solo 300 mila prodotte localmente e 1,2 milioni importate.

Nel mese di Ottobre 2005, nell'ambito di accordi bilaterali di commercio, l'acciaio di origine Europea (UE) ha visto ridotto il dazio di ingresso in Algeria dal 15% allo 0%.

di
Fiorella Mario
con la collaborazione
di **Marco Galimberti**

A CON SINERGIA

sempre più protagonisti del mercato internazionale



Questo radicale cambiamento si è tradotto in un guadagno netto di competitività da parte dei produttori europei, ed in particolare italiani, nei confronti di quelli extra-europei (ancora gravati del 15% di dazio), consentendo loro, come inevitabile conseguenza, di diventare protagonisti delle importazioni di acciaio assorbite dallo strategico mercato magrebino.

Per il paese nord-africano sinora le fonti di approvvigionamento storiche erano state l'Ucraina e la Turchia. A seguito dei cambiamenti doganali intervenuti e del simultaneo (per quanto non correlato) incremento di domanda del mercato domestico ucraino, l'Ucraina stessa ha ridotto i propri volumi dedicati all'export, mentre la Turchia da parte sua ha quasi totalmente azzerato le proprie quote, lasciando così ampio spazio commerciale al prodotto di origine europea.

I risultati non si sono fatti attendere: nel 2006 Feralpi ha esportato verso l'Algeria 210 mila tonnellate di manufatto, portando questo paese al vertice dei mercati esteri di riferimento.

Il prodotto di Feralpi è molto apprezzato in Algeria non solo per la qualità specifica che porta in sé, ma anche perché lo stabilimento di Lonato riesce a produrre con costanza barre "magre", ovvero con tolleranze dimensionali negative ancorché nei limiti previsti dalle norme; questa richiesta del mercato origina dal fatto che i distributori vendono le barre a pezzi e domandano quindi il più alto numero possibile di pezzi, visto il peso che pagano per ciascuna tonnellata metrica.

Dunque, pur a diverse latitudini, si è ripetuta la 'conquista' di un nuovo territorio e di un nuovo partner commerciale, proprio come in passato era accaduto con i più avanzati paesi del nostro continente: se ancora ce ne fosse stato bisogno, è la conferma di come la penetrazione di Feralpi nei mercati esteri sia prima e più di tutto dovuta all'eccellenza dei prodotti che riesce ad esportare, alle specificità tecniche e logistiche che riesce a soddisfare, ai parametri fisici e materiali che riesce a imporre al risultato finale della propria lavorazione.

Ma non è tutto: al fine di perfezionare il processo di vendita con tutti i passaggi legali e commerciali, occorre appoggiarsi a professionisti capaci. Infatti le transazioni vengono effettuate per la maggior parte con l'ausilio di trader che hanno la funzione di raccordare il produttore al consumatore finale algerino, garantendo il pagamento ed i termini di consegna del materiale.

Fra gli altri, la società con cui abbiamo collaborato maggiormente in questo senso è la **CARBOFER di LUGANO**, un'azienda da poco costituita, composta da manager giovani, preparati e motivati che sicuramente ci accompagneranno lungo la strada che porta al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati: aumentare la nostra presenza sul mercato algerino e non solo.

E' così, dunque, con sinergie efficienti e diverse complementari professionalità alleate e dedicate al conseguimento del comune risultato del massimo servizio al cliente, che si difende una posizione di leadership nel comparto dell'acciaieria internazionale, per poi gradualmente ampliarne i confini e la portata all'insegna dell'affidabilità, della duttilità e della qualità.

ieri, Oggi e per sempre
AnimaSportiva



E ORA... LA SERIE D

VERDEFERALPI

A.C. FERALPI BENTORNATA TRA LE GRANDI



di
Marco Leali

Speciale A.c. Feralpi Lonato, dopo 25 anni è in serie D

“Stagione da incorniciare”, titolava la stampa locale per descrivere l'annata calcistica 2006/2007 dell'Associazione Calcio Feralpi Lonato.

Mai titolo fu più azzeccato! La nostra mitica – è il caso di dirlo - squadra ha vissuto una stagione da campioni: ripercorrendo le tappe di questa ascesa, la memoria porta a galla alcune tappe fondamentali: la vittoria nel campionato Eccellenza girone “C” Lombardia, poi quella nel Trofeo CRL riservato alle vincitrici dei tre gironi Eccellenza Lombardia - per cui Feralpi risulta essere la prima squadra bresciana riuscita in quest'impresa – e infine la tanto sognata promozione in serie “D”, raggiunta dopo ventisei anni d'attesa e tanto sudore.

Ma andiamo per ordine, passando in rassegna la passata

stagione: dopo la delusione per il mancato raggiungimento dei play off, la consapevolezza di aver allestito una squadra di “grandi” nomi ci ha portato alla decisione di ricominciare con una «mini rivoluzione»: il principale cambiamento ha riguardato la sostituzione dell'allenatore e del direttore sportivo; in più, sono stati convocati nuovi giocatori di talento che, insieme ai veterani, hanno creato un “gruppo” affiatato, vera forza della squadra.

Dopo un avvio altalenante, segnato da due vittorie e due sconfitte, il nostro rendimento si è mantenuto alto, tanto da rimanere indisturbati nel gruppo di testa, riuscendo, nel girone d'andata, a conseguire il platonico “titolo d'inverno”. Nuovamente, durante il girone di ritorno, le prime partite si sono succedute con una certa alternanza di risultati che ci ha costretto nuovamente a tallonare la Trevigliese, squadra che ha condiviso con noi, per buona parte, la testa del campionato. L'equilibrio si è spezzato nello scontro diretto



in terra trevigliese dove i nostri, con un magistrale gol del bomber Manganotti, hanno incamerato tre punti fondamentali. Grazie a questa vittoria la squadra ha raggiunto la vetta e con lei la consapevolezza di essere la capolista, costringendo la Trevigliese e le altre pretendenti ad inseguirci senza mai raggiungerci.

La grande determinazione e il piglio "da grande squadra" hanno permesso di chiudere la stagione in bellezza, uscendo da un calendario non certo favorevole.

Ed ecco il giorno che ha segnato la tanto agognata promozione: mercoledì 25 aprile, a Lonato, grazie alla vittoria nel derby con la Bedizzolese, chiuso sul 2 a 1, è arrivata. E con lei i festeggiamenti e i gavettoni.

La festa è stata ripetuta con grande entusiasmo l'11 maggio nel Triangolo di Carate Brianza, dove la squadra ha conquistato il titolo di "Campione Regionale Eccellenza", battendo nella prima partita la Caratese per 2 a 0 e nella seconda, per 2 a 1, la Sestese (vincitrici rispettivamente nei gironi "B" e "C" della Lombardia).

Tutti meritano un grande plauso: dai ragazzi che hanno dovuto misurarsi sul campo con impegno e fatica, ai dirigenti che con grande entusiasmo, partita dopo partita, sono stati vicini ai giocatori anche nei momenti più difficili, allo staff tecnico che ha prima costruito e poi modellato la squadra per renderla vincente. Non per ultimi è giusto render merito a tutti gli sponsor, che con il loro contributo hanno reso

possibile questa impresa memorabile, portando Lonato e la Feralpi nell'élite del calcio bresciano.

Ora la squadra si dovrà impegnare ancor di più, ma questo non ci spaventa, anzi ci onora. Unica nota dolente? La mancanza di un campo sportivo qui a Lonato, che non ci permette di goderci a fondo la vittoria. L'amministrazione comunale ha però dato la sua parola e questo ci rincuora: anche lo sport lonatese, fatto non solo di prime squadre, ma anche di bambini e ragazzi che vogliono praticarlo perché appassionati, avrà un campo sportivo adeguato alle caratteristiche delle sue squadre. Lo sconforto non è quindi solo per noi che non abbiamo un campo su cui giocare, ma per tutte quelle persone che nello sport trovano l'espressione di sani valori, uno stile di vita dignitoso e sono animati da grande passione.

Intanto, visto che la struttura esistente non è adeguata alla categoria, l'A.C. Feralpi Lonato giocherà le partite casalinghe in trasferta: per questo chiediamo ai nostri tifosi di avere pazienza e di continuare a darci tutto l'affetto di sempre, nonostante i disagi che dovranno affrontare. Per noi questo gesto avrà un significato ancora maggiore.

Nel frattempo non ci siamo persi d'animo: i festeggiamenti sono continuati e la gioia non è mai venuta meno. Venerdì 18 maggio tutto il team è stato invitato alla cena di premiazione organizzata da Feralpi al ristorante "Il Rustichello", addobbato per l'occasione con una splendida gigantografia

*Alcuni momenti della promozione:
(a fianco, da destra)
il presidente della società
E. Baccoli con
l'A.D. di Feralpi
G. Pasini e
al centro M. Leali.*

*(sotto)
l'A.D. di Feralpi
G. Pasini e
l'allenatore
Roberto Inverardi*



che ritraeva tutta la squadra attuale e quella di 27 anni fa. I ricordi hanno preso il sopravvento e tutti hanno iniziato la serata ripercorrendo a ritroso sia momenti di gloria e grande emozione, che di sconforto: tutto ha dato vita a un fiume impetuoso di reminescenze.

Dopo un piacevole aperitivo in giardino, la cena è stata introdotta dai saluti di Giuseppe Pasini, del sindaco di Lonato Mario Bocchio e da quelli del presidente Ezio Baccoli. Hanno preso la parola anche l'allenatore della squadra Roberto Inverardi, l'assessore provinciale Alessandro Sala, don Gianni, il direttore sportivo Luca Boninsegna, il presidente del comitato provinciale bresciano Alberto Pasquali, l'assessore allo sport Ettore Prandini e il consigliere del comitato regionale Lombardia Giacomo Luvriti. Durante la cena i ragazzi hanno festeggiato brindando e levando al cielo i tovaglioli sulle note degli inni più conosciuti. Giunto il tanto atteso momento delle premiazioni, i giocatori sono stati chiamati uno ad uno da Giuseppe Pasini e da Ezio Baccoli, che insieme hanno dato loro una pergamena e una medaglia al merito.

Di seguito, Pasini ha consegnato a Baccoli, Inverardi e Boninsegna tre targhe di riconoscimento per l'impegno e la passione messi per raggiungere la promozione. Anche Pasini, a sorpresa, è stato "premiato" da Ezio che, da parte di tutto il team, gli ha donato una targa raffigurante la fotografia della squadra.

Dopo la cena i ragazzi si sono prestati al rito della coppa riempita di spumante, da cui a turno, dirigenti compresi, hanno bevuto.

Non resta altro che continuare e metterci ancora più grinta e impegno: forza ragazzi ! Fateci sognare ancora.





di
Cristina Wargin

CAMPIONI DOMANI

GRANDE
SUCCESSO
E GRANDI
RISULTATI



AL MEMORIAL PASINI

Lo scorso 13 maggio si è disputata a Lonato la 29^a edizione del Trofeo Feralpi, cui era abbinato il 24° Memorial Carlo Pasini, gara ciclistica riservata alla categoria allievi organizzata dal Gruppo Ciclistico Feralpi.

Numerosissimi i ragazzi giunti da tutta Italia: ben 215 iscritti, in rappresentanza di 17 regioni, si sono contesi questo prestigioso Trofeo; i migliori atleti di 15 e 16 anni si sono dati battaglia già dai primi metri dell'impegnativo percorso, ideale banco di prova ed ottimo test per la successiva gara che assegnava il titolo nazionale, un vero e proprio pre-campionato italiano.

Il percorso si rivelava particolarmente difficile e selettivo: da scalare per ben 3 volte il Tiracollo e per 3 volte il Barcuizi, con un susseguirsi di saliscendi che hanno messo a dura prova i giovani atleti, i quali però hanno mostrato il loro valore e la loro eccezionale preparazione fisica con una velocità media al traguardo di ben 40,8 km/h sui 58 km

percorsi.

Si è aggiudicato la vittoria, dopo un'entusiasmante volata lungo viale Roma, il toscano Gianni Bellini della A.C. Bessi Seano, giunto alla sua 5^a vittoria stagionale.

Nel ventinovenne albo d'oro di questa prestigiosa corsa ciclistica tanti sono stati i nomi che ancora oggi sentiamo nominare nel mondo del ciclismo anche professionistico: ricordiamo vittoriosi nel 1987 Davide Rebellin, nel 1997 Filippo Pozzato e nel 1998 Antonio Buccero, ed auguriamo al vincitore di questa edizione la medesima carriera ricca di soddisfazioni.

E' anche doveroso un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno attivamente collaborato con noi per il successo della gara.

Vi aspettiamo tutti il prossimo anno per il 30° Trofeo Feralpi e soprattutto per l'importante ricorrenza del 25° Memorial Carlo Pasini.



Meritano un particolare riconoscimento le aziende sponsor che con il loro generoso contributo hanno reso possibile la migliore riuscita della manifestazione:



Tecnosider – Eurotrade – Acquatec – Ferrari – Fer2000 – Metalleghe – Fernet – Faeco – Sider Services – Elettrarc – Bregoli – SGL Carbon – Morotti Commerciale – Italgisa – Inergeco – Intern. Power Supplier – Enercon – Baccoli – SAE Flex – Imeb – Minerals & Metals – Mapa – Siemens VAI – Dolomite Franchi – Italfer Srl – MB – Bazzani – Steel System – Comelli – Siem – Unicom – Unicom Contanti – Bacchi – Minetti – TSF – MWD – Lorenzoni Snc – Calcestruzzi Lonato – LM Lavorazioni Metallurgiche.



ARZILLI SEMPRE

Lo spirito conviviale dei 'vecchi leoni' della Feralpi

Pensionati: spesso identifichiamo con questo sostantivo una parte di collettività che, ormai stanca, sta vivendo un periodo della propria vita caratterizzato da minor intensità, minor frenesia e quindi minori emozioni. Invece ecco qui i nostri pensionati, gli ex Feralpi e Calvisano che nelle giornate dell'11 marzo e del 27 maggio si sono riuniti per pranzare insieme rinverdendo i ricordi dei bei tempi.

Ciao Galloni, ciao Fusi, ...ciao Piero!

E così i saluti lasciano spazio ai festeggiamenti.

Dopo l'aperitivo di benvenuto si elevano già le frasi: "Sa regordet qualche ghera!", "Chei se che gli era bei temp!". E gli incontri si animano di bellissimi ricordi di gioventù, ricordi di sacrifici ma anche di grandi soddisfazioni umane.

Storie di uomini diversi che si sono incontrati nelle nostre aziende e che hanno contribuito a fare della Feralpi e delle Acciaierie di Calvisano quelle aziende che oggi ammiriamo.

Non è mancato un pensiero di riconoscenza per chi non c'è più o per chi non ha potuto partecipare al pranzo, a quei compagni che comunque insieme a noi hanno vissuto i momenti più o meno belli della nostra storia.

Tra una risata e l'altra qualcuno si commuove, ma si è sempre fieri di poter festeggiare insieme e partecipare oggi a questi ritrovi.



LA METALLURGIA NELLA FILATELIA:

UNA CONVERGENZA DI SCIENZA, ARTE E STORIA

Le antiche civiltà conoscevano solo 7 metalli: oro, argento, rame, ferro, mercurio, stagno e piombo. Conoscevano inoltre 7 corpi celesti ruotanti intorno alla Terra: il sole, la luna e 5 pianeti (Venere, Marte, Mercurio, Giove e Saturno).

Ogni metallo è stato associato ad un differente corpo celeste, così abbiamo l'oro abbinato al sole, un cerchio completo simbolo della perfezione matematica. Come il sole era ritenuto il corpo celeste dominante, così l'oro aveva una pari importanza tra i metalli.

Anche il colore giallo brillante accomunava metallo ad astro.

L'argento veniva accomunato alla luna per via delle loro rispettive colorazioni.



Poiché ritenuto il metallo dei guerrieri, il ferro veniva associato a Marte, il pianeta del dio della guerra

Il metallo era raffigurato pertanto da una lancia e da uno scudo.



Roberto Terlizzi

RIFERIMENTI

F. Habashi, D. Hendricker, C. Gignac, *Mining and Metallurgy on Postage Stamps, Métallurgie Extractive Québec/ Laval University Bookstore, Quebec City, Canada 1999.*

I simboli degli altri metalli includevano una croce con il significato di collegamento tra l'alchimia e la religione.

Il rame veniva raffigurato in aggiunta da un cerchio a causa del suo colore rosso, che lo faceva assomigliare all'oro più di ogni altro metallo. Tale simbolo completo sembrava uno specchio, lo specchio di Venere.



Come suggerisce il nome, l'argento vivo (quicksilver) si muove velocemente, così tale metallo venne associato a Mercurio, il pianeta del messaggero degli dei. Questa è anche l'origine del moderno termine mercurio.

I simboli dello stagno e del piombo assomigliano molto tra loro in quanto considerati varianti dello stesso metallo o forme derivate dall'argento.

Questo è il motivo delle sezioni curve dei rispettivi simboli, reminiscenze della fase crescente della luna (come visto simbolo dell'argento). Lo stagno è stato associato a Giove. Poiché il piombo era il metallo meno considerato per la sua durezza e difficoltà di lavorazione, cadde sotto l'influenza di Saturno, il pianeta più lontano di quelli allora conosciuti.



Tutte le informazioni riportate sono state rappresentate dai 7 francobolli emessi dalle isole Marshall, gruppo di 34 atolli del centro del Pacifico scoperti nel 1526 dagli esploratori spagnoli ed esplorati nel 1788 dai capitani Gilbert e Marshall. Protettorato tedesco dal 1885 al 1914 e successivamente occupati dai giapponesi, divennero parte integrante degli Stati Uniti dal 1947 dopo la loro liberazione avvenuta nel 1944.

Una di tali isole, l'atollo Bikini, è stato teatro di test nucleari statunitensi nel 1946.

VERDEFERALPI

PERIODICO ECONOMICO
CULTURALE
DEL GRUPPO FERALPI



Feralpi Group

FERALPI SIDERURGICA S.p.A.
Sede Legale: 25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15
Stabilimento e sede amministrativa:
25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11
Tel. +39 30 99961 ric.aut.
Fax +39 30 9132786

e-mail:
feralpi@feralpi.it